

VELA Sono trenta gli equipaggiamenti che si daranno battaglia per battere i campioni in carica dello Squalo Bianco

Nazionale del Tirreno, si parte

Tutti gli occhi puntati su Scugnizza, deludente alla regata costiera.

De Blasio: «Sarà un vero test per provare un assetto diverso e vele completamente nuove»

NAPOLI. Circa trenta gli equipaggi che da oggi, fino a domenica, combatteranno in cinque prove tra le boe in un percorso a bastone, dandosi filo da torcere per la conquista del titolo di Campione Nazionale del Tirreno.

Il Campionato, organizzato dal Circolo del Remo e della Vela Italia, valido anche per la selezione al Campionato Nazionale d'Altura, si svolge nell'ambito della Settimana della Tre Golfi per la quale è previsto l'assegnazione di ulteriore premio assegnato all'imbar-

cazione che ottiene il miglior punteggio dalla combinazione dei piazzamenti ottenuti alla regata lunga Dei Tre Golfi e quelle sulle boe di questa settimana. E pronta a difendere il titolo conquistato, nella sua classe, lo scorso anno Squalo Bianco di Concetto Costa. Al Campione del Mondo in carica, Scugnizza, di Enzo De Blasio, che non ha brillato alla regata costiera, non solo toccherà difendere il trofeo vinto nel suo raggruppamento lo scorso anno, ma questa settimana rappresenterà il vero banco di prova dopo le modifiche apportate alla imbarcazione in vista della stagione appena comin-

ciata. Il test sarà reso davvero interessante dalla presenza sulla linea di partenza, del Campione Europeo in carica, Low Noise, di Giuseppe Giuffè, che vanta un equipaggio affiatato un'ottima conoscenza dell'imbarcazione e da sempre difficile avversario dei napoletani. «Il risultato della lunga rispecchia la prestazione dell'equipaggio» afferma Daniele De Tullio, tattico e velaio, con Alberto Grippo, di Scugnizza e aggiunge «questa settimana proveremo assetto e vele nuove. I risultati saranno indicativi in vista del Mondiale che affronteremo tra un mese, dove ci sarà anche Low Noise».

Antonella Panella